

Via Slataper, 12 - 33170 Pordenone - Tel/Fax 0434.540140  
PARROCO: Don Marino Rossi ☎ 339.6070687**25 Aprile 2021**

Anno XXIX – n. 17/2021

**S. MESSE DELLA SETTIMANA****IV DOMENICA DI PASQUA – B****GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI****SABATO 24** (San Fedele)18.30: † Augusto Perosa e Lidia Toffolon  
† Rosina e Rodolfo Beltrame  
† Teresa Moreale  
† Sergio Andreotti**DOMENICA 25** (San Marco Evangelista)

8.00: †

9.15: †

◆ 10.30: † Cesare Consoli ◆  
† Luigi Moro  
† Vittorio Rossolato  
† Iolanda Liut  
† Antonio De Carli  
† Antonio e Giovanna**LUNEDÌ 26** (San Cleto)

18.30:

**MARTEDÌ 27** (Santa Zita, B. Giacomo da Bitetto)

18.30: † Luciano e cugini

20.30: Lectio Divina on-line

<https://meet.google.com/tsy-fnqk-ozs>**MERCOLEDÌ 28** (S. Valeria, S. Gianna Beretta Molla)

18.30:

**GIOVEDÌ 29** (Santa Caterina da Siena)

18.30: † Defendente Martignago

**VENEDÌ 30** (S. Pio V, S. G. ppe Benedetto Cottolengo)

18.30:

**V DOMENICA DI PASQUA - B****SABATO 1 MAGGIO** (San Giuseppe lavoratore)

18.30:

**DOMENICA 2** (Sant'Atanasio Vescovo e Dott. Xsa)

8.00:

9.15:

con i lupetti dei 2 branchi del gruppo PN2

◆ 10.30: † Giovanni Lot e famigliari Rossi ◆

◆ anche in **diretta streaming** su ◆  
[www.santagostino.info](http://www.santagostino.info)**LA PAROLA DI DIO****VANGELO** secondo Giovanni (10,11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli

importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

**COMMENTO DI P. ERMES RONCHI**

**Io sono il buon pastore!** Per sette volte Gesù si presenta: “Io sono” pane, vita, strada, verità, vite, porta, pastore buono. E **non intende “buono” nel senso di paziente e delicato con pecore e agnelli; non un pastore, ma il pastore, quello vero, l'autentico.** Non un pecoraio salariato, ma quello, l'unico, che mette sul piatto la sua vita. Sono il **pastore bello**, dice letteralmente il testo evangelico originale. E noi capiamo che la sua bellezza non sta nell'aspetto, **ma nel suo rapporto bello con il gregge, espresso con un verbo alto che il Vangelo oggi rilancia per ben cinque volte: io offro!** Io non domando, io dono. Io non pretendo, io regalo. Qual è il contenuto di questo dono? Il massimo possibile: **“Io offro la vita”.** Molto di più che pascoli e acqua, infinitamente di più che erba e ovile sicuro. Il pastore è vero perché compie il gesto più regale e potente: dare, offrire, donare, gettare sulla bilancia la propria vita.

Ecco il Dio-pastore che non chiede, offre; non prende niente e dona il meglio; non toglie vita ma dà la sua vita anche a coloro che gliela

tolgono. Cerco di capire di più: con le parole “io offro la vita” Gesù non si riferisce al suo morire, quel venerdì, inchiodato a un legno. “Dare la vita” è il mestiere di Dio, il suo lavoro, la sua attività inesausta, inteso al modo delle madri, al modo della vite che dà linfa al tralci (Giovanni), della sorgente che zampilla acqua viva (Samaritana), del tronco d'olivo che trasmette potenza buona al ramo innestato (Paolo). Da lui la vita fluisce inesauribile, potente, illimitata. Il mercenario, il pecoraio, vede venire il lupo e fugge perché non gli importa delle pecore. Al pastore invece importano, io gli importo. Verbo bellissimo: essere importanti per qualcuno! E mi commuove immaginare la sua voce che mi assicura: io mi prenderò cura della tua felicità. E qui la parabola, la similitudine del pastore bello si apre su di un piano non realistico, spiazzante, eccessivo: nessun pastore sulla terra è disposto a morire per le sue pecore; a battersi sì, ma a morire no; è più importante salvare la vita che il gregge; perdere la vita è qualcosa di irreparabile. E qui entra in gioco il Dio di Gesù, il Dio capovolto, il nostro Dio differente, il pastore che per salvare me, perde se stesso.

L'immagine del pastore si apre su uno di quei dettagli che vanno oltre gli aspetti realistici della parabola (eccentrici li chiama Paul Ricoeur). Sono quelle feritoie che aprono sulla eccedenza di Dio, sul “di più” che viene da lui, sull'impensabile di un Dio più grande del nostro cuore. Di questo Dio io mi fido, a lui mi affido, credo in lui come un bambino e vorrei mettergli fra le mani tutti gli agnellini del mondo.

nostro pensiero oggi deve andare alle vocazioni sacerdotali. A molti può sembrare esagerato il tentativo di far entrare i preti in questa frase di Gesù, ma in loro c'è un riflesso di colui che dà la vita per gli altri. Una vita spesa così, può riuscire bene o non riuscire per nulla, ma non importa. È stata donata per il propagarsi del Vangelo. I quattro uomini nell'icona sono in atteggiamento sacerdotale: mani che pregano e che offrono e sguardo rivolto verso l'alto. Stanno pregando insieme, all'interno di quella linea bianca sulla destra della scena: il recinto di protezione del gregge, che sta al sicuro intorno al Pastore.

## AVVISI

**MARTEDÌ 27 aprile, 20.30:**

Lectio Divina on-line

<https://meet.google.com/tsy-fnqk-ozs>

## APERTURA UFFICIO PARROCCHIALE

**Suor Annamaria sarà presente in Canonica ogni martedì e giovedì mattina e pomeriggio. Don Marino i pomeriggi dalle 15.30.**

## RESTIAMO COMUNITA'

**Continua fino a Pentecoste la raccolta per il**

**FONDO DI SOLIDARIETÀ  
DEL CENTRO DI ASCOLTO CARITAS.**

Nelle ultime due settimane  
sono stati raccolti ulteriormente

€ 131 l'11 aprile,

€ 191 il 18 aprile

**GRAZIE A TUTTI**



## COMPOSIZIONE DELL'ICONA

**Pastori.**



Da sempre nella IV domenica di Pasqua si legge il capitolo 10 di Giovanni. “Io sono il buon pastore” dichiara Gesù “e do la vita per le mie pecore”. Il

## Rosario nel Mese di maggio

**Rosario alle 20.30 in Chiesa e nelle varie zone**

## Proposte d'ascolto

Link “cliccabili” nella versione digitale PDF



Regina Caeli



Il Buon Pastore



Gesù, mio Buon Pastore



Buon Pastore



La Vera Vite



Cristo Vivente



Rimanete in Me



Cantate al Signore con gioia



Gesù Signore